



Regione Lombardia

DECRETO N. 12003

Del 12/08/2019

Identificativo Atto n. 5882

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI. COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI

Oggetto

STAGIONE VENATORIA 2019/2020. ANTICIPO DELL'APERTURA DELLA CACCIA PER
LE SPECIE CORNACCHIA GRIGIA E NERA AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4,
DELLA LEGGE REGIONALE 17/2004.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA DELL'UFFICIO TERRITORIALE DI BRESCIA.

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la L.R. 25 marzo 2016 n.7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015;
- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. 4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la legge regionale 17/2004 ed in particolare l'articolo 1 comma 4 che prevede la possibilità, previo parere dell'Istituto Superiore della Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), di anticipare sino al primo settembre l'apertura della caccia, nella forma da appostamento fisso e temporaneo, alle specie Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Tortora (*Streptopelia turtur*) e Merlo, anticipando in misura corrispondente il termine di chiusura;
- la D.G.R. 31 luglio 2019 n. XI/2032 "*Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2019/2020*" in cui, tra l'altro, viene previsto che "*l'eventuale anticipo dell'apertura e della conseguente chiusura della caccia alle specie di cui all'art. 1, comma 4 della l.r. 17/2004, nel rispetto delle modalità ivi previste, sia disposto con provvedimento del competente dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale*";

Considerato che:

- nell'ambito della consulta faunistico venatoria in ordine alle integrazioni al calendario venatorio regionale di competenza dell'U.T.R. di Brescia, tenutasi in data 20/05/2019, si è ritenuto di avanzare ad Ispra la richiesta di parere per l'anticipazione dell'apertura dell'attività venatoria per le specie Cornacchia grigia, Cornacchia nera e Tortora;
- in data 1° luglio 2019 con nota protocollo 17731, la Struttura Agricoltura, Foreste,



Regione Lombardia

Caccia e Pesca dell'U.T.R. di Brescia ha inoltrato richiesta di parere ad ISPRA in merito all'argomento;

- ISPRA, con parere n. 49092 del 08/08/2019, acquisito al protocollo n. 21572 in data 09/08/19, esprime parere:
 - favorevole all'apertura della caccia alle specie Cornacchia grigia e nera dal 1 al 15 settembre (nei giorni 1, 5, 8 e 12 e solo fino alle ore 13.00) e alla conseguente chiusura anticipata al 18 gennaio 2020 compreso;
 - contrario all'apertura della caccia alla specie Tortora nel periodo compreso tra il 1 settembre e la terza domenica di settembre, in quanto ISPRA evidenzia come i termini temporali dell'apertura dell'attività venatoria a questo taxon siano stati fatti oggetto di una specifica nota del Ministero dell'Ambiente (prot. 14687 del 3 luglio 2018);

Dato atto che il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma riguarda una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa in materia venatoria da definire entro l'eventuale avvio anticipato del prelievo delle specie in questione, previsto per il 1 settembre 2019;

Ritenuto di autorizzare nel periodo antecedente l'apertura generale della caccia (15 settembre 2019) la caccia da appostamento fisso e temporaneo alle specie Cornacchia grigia e Cornacchia nera nei giorni 1, 5, 8, e 12 settembre 2019 fino alle ore 13.00, anticipando la chiusura del periodo di prelievo al 18 gennaio 2020 compreso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 993 del 11 dicembre 2018 "X Provvedimento organizzativo 2018", con la quale è stato affidato a Claretti Franco l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'Ufficio Territoriale Regionale Brescia;

DECRETA

1. di autorizzare, nel periodo antecedente l'apertura generale della caccia (15 settembre 2019), la caccia da appostamento fisso e temporaneo sul territorio di competenza dell'U.T.R. di Brescia alle specie Cornacchia grigia e Cornacchia nera nei giorni 1, 5, 8 e 12 settembre 2019 fino alle ore 13.00, anticipando la chiusura del periodo di prelievo al 18 gennaio 2020 compreso;
2. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;



Regione Lombardia

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
4. di attestare che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL.

IL DIRIGENTE

FRANCO CLARETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge